

NOTIZIE

# Asiago, Pecorino Romano e Speck Alto Adige uniscono le forze per l'export in Usa e Canada

– di **Giambattista Marchetto** | 02 gennaio 2017

Asiago, Pecorino Romano e Speck Alto Adige puntano su Usa e Canada. È sui mercati enormi e “pregiati” del Nord America che i tre Consorzi – delle due DOP casearie e del salume IGP – hanno deciso di investire le proprie fiches nel triennio 2017-2019, grazie a un rilevante cofinanziamento Ue da 2,5 milioni di euro nell'ambito di Enjoy, it's from Europe, la nuova politica di valorizzazione dedicata a promuovere il consumo dei prodotti agricoli europei.

Tre Consorzi e tre territori diversi saranno al centro delle azioni di promozione, in uno dei 10 progetti italiani (su 199 proposti) selezionati dalla Commissione europea per la prima volta dall'entrata in vigore delle nuove regole europee di promozione – con l'applicazione del Regolamento 1144/2014.

## Promozione di pari passo con la lotta alla contraffazione

«Siamo lieti di intraprendere insieme questo percorso in due mercati strategici e competitivi», affermano all'unisono i presidenti dei Consorzi Fiorenzo Rigoni (Asiago), Andreas Moser (Speck Alto Adige) e Salvatore Palitta (Pecorino Romano). «Il nostro scopo è diffondere sempre più la conoscenza e l'esperienza dei nostri prodotti, espressione di una storia e tradizione unica. Ora contiamo di far apprezzare le nostre produzioni e le loro peculiarità, anche contrastando la diffusione di prodotti evocativi che in Usa e Canada nulla hanno a che fare con l'eccellenza agroalimentare italiana ed europea».

## Italia leader nell'export agroalimentare

«I prodotti agroalimentari europei sono i migliori al mondo - rimarca il Commissario Ue per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale Phil Hogan - con un export di 110 miliardi di euro, il settore crea crescita e posti di lavoro nelle zone rurali in tutta l'Ue. È importante continuare a dare impulso a queste esportazioni».

In questo scenario, l'Italia rappresenta un'eccellenza. In Canada, in particolare, il Belpaese è il primo fornitore agroalimentare europeo, inseguendo Usa, Messico, Cina. Nel 2015 l'agroalimentare rappresentava oltre il 16% dell'export (con 692 milioni +8,2% sul 2014) e il trend è confermato nei primi otto mesi del 2016, con esportazioni per oltre 460 milioni (+5,1%).

Anche l'export agroalimentare verso gli Stati Uniti è in continua ascesa. Nel 2015 ha raggiunto i 3,5 miliardi di euro (+19,5% sul 2014) e nei primi otto mesi 2016 ha consolidato un +3%.